



dell'isola, la cui popolazione è pari a 40.000 abitanti, fosse là per vedere i nuovi arrivi o in attesa dell'ultima lettera. Per fortuna, don Sonny era già là per aiutarmi a recuperare il mio bagaglio, che era stato scaricato senza riguardo sul terreno erboso.

Il seminario sulla Bibbia cominciò il giorno dopo, lunedì 9 maggio, e vi parteciparono circa 120 animatori della parrocchia, provenienti da sei comunità cattoliche. Facevano parte del gruppo, costituito prevalentemente da persone anziane, anche 15 "giovani". Pare che nelle isole Kiriwina per essere definiti "giovani" basti non frequentare più la scuola. Quando domandai perché non vi fossero molti giovani, dato che i villaggi in cui passavamo sembravano "fucine di bambini", mi fu gentilmente spiegato che quello era il loro momento, e che il "momento" dei giovani avrebbe dovuto attendere.

Nei cinque giorni successivi tenni tre incontri e condussi seminari ogni giorno, due al mattino e uno nel pomeriggio, fino alle 16:30. Le 15 lezioni spaziavano sull'intera Bibbia e comprendevano momenti di riflessione comune, danze, rappresentazioni teatrali e arte. Nel 2002 avevo tenuto un seminario simile nei villaggi di campagna di Kelologeia e Kurada nell'isola Normanby. Nel corso di quest'ultima esperienza, sono stato colpito dall'interesse e dal gran numero di partecipanti. Nei cinque giorni successivi i presenti non sono mai stati meno di 100. C'erano anche credenti della Chiesa Unita e una comunità locale di fedeli "Rema", compreso il loro pastore.

I partecipanti che vivevano nei villaggi "vicini" compivano ogni giorno a piedi un percorso di un'ora-un'ora e mezzo per poi tornare a casa. Altri si sistemavano nel complesso della parrocchia e della scuola. Di sera, per intrattenere i presenti abbiamo proposto alcuni film, ansiosamente attesi da tutti i bambini del villaggio. Per commemorare la beatificazione del nostro amato Giovanni Paolo II, abbiamo visto un film in due parti prodotto in Italia, ovviamente nella versione inglese. Il momento saliente delle serate cinematografiche è però stato un film di Jackie Chan che ha prodotto un boato di risate nel paese. Durante la mia permanenza, le Figlie di Maria Immacolata (Suore del PIME) hanno generosamente cucinato per noi. È stata una gradita pausa, poiché nella casa parrocchiale non c'era elettricità e c'era appena un po' d'acqua corrente. Per fortuna, la casa parrocchiale aveva almeno adeguate zanzariere, così le onnipresenti zanzare venivano lasciate fuori, anche se l'invasione dei millepiedi non era arginata.

Sono partito dalle isole Kiriwina la domenica successiva, il 15 maggio, profondamente impressionato dal calore della gente e dalla scarsità di opportunità e di speranza per i giovani dell'isola. I coraggiosi sforzi dei missionari del passato (MSC e PIME) e del presente (Suore della Riparazione a Gusaweta; Suore del PIME a Wapipi; don Sonny) sono veramente incoraggianti. Prego fervidamente affinché la nostra "condivisione del mondo" possa sostenere gli abitanti delle isole Kiriwina nel loro impegno e alimentare la loro fede.

don Albert Swer mandò anche una pompa per la bicicletta della parrocchia!

Dopo un volo insolitamente piacevole (e puntuale!) con la compagnia aerea Airlines PNG, sono atterrato a Losuia e mi si è presentata una vista indimenticabile. L'aeroporto era una piccola struttura il cui recinto perimetrale era affollato di gente. Sembrava che metà